



*filodiretto*  
Trimestrale di informazione della Città di Caravaggio n. 1/2009





Città di Caravaggio

*filodiretto*

Trimestrale di informazione  
della Città di Caravaggio

Anno 22 - n. 1/2009

Reg. Trib. Bergamo  
n. 17 del 15.3.2002

**Direttore responsabile**  
Gianni Testa

**Redazione e amministrazione**  
c/o Comune di Caravaggio

**Segreteria di redazione**  
Ufficio relazioni con il pubblico

**Grafica e impaginazione**  
Gianni Testa

**In copertina**

La "galavrosa" sulla strada  
per la Bornocchia.  
Fotografia di Pino Pala

**Fotocomposizione e stampa**  
Laboratorio grafico s.n.c.  
di Fiorenzo Monticelli & C.  
Pagazzano BG

**Tiratura**  
6.300 copie

**Chiuso in redazione il**  
31.1.2009

**Distribuito gratuitamente  
a tutte le famiglie di Caravaggio**

Il notiziario è inoltre disponibile  
in formato pdf sul sito  
[www.comune.caravaggio.bg.it](http://www.comune.caravaggio.bg.it)

Il prossimo numero di *filodiretto*  
verrà chiuso il

**31 maggio 2009**

Articoli, contributi scritti e fotografici,  
lettere, devono essere inviati entro  
tale data alla redazione  
a. consegnando il materiale all'ufficio  
Relazioni con il pubblico, oppure  
b. mettendolo nella casella postale,  
siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo  
piano del municipio, oppure  
c. inviandolo in formato digitale al  
seguito indirizzo di posta elettronica:

[filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

**pag. 3**

Due parole con il sindaco.

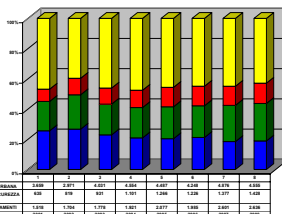


**pag. 7**

La relazione del  
Difensore civico.

**pag. 9**

Lavori in corso.  
Una primavera ricca di  
interventi.



**pag. 12**

La Polizia locale dà i numeri.  
Eccoveli.



**pag. 16**

Nuova scuola a Caravaggio.  
Per l'agroalimentare.



**pag. 18**

Caravaggio torna a casa.  
Clonato.

### La pubblicità su *filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 348 2328303 - [filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

# Si alle "ronde", no alle cave

Ma non sarà facile impedirle, le cave.



**D**a un qualsiasi dizionario di lingua italiana: dicesi ronda il giro di perlustrazione svolto da due o più militari comandati da un graduato, con compiti di vigilanza o di ispezione territoriale; per estensione, la pattuglia che compie tale servizio di vigilanza; dalla locuzione francese à la ronde, "in giro, tutt'intorno". Tutto qua? No di certo. Troppo facile. Non ci sarebbe stato motivo per tutto questo bailamme (oggi mi sento esterofilo: questa volta è dal turco bayram, feste mussulmane). La ronda in noi italiani evoca il ricordo di manganelli e olio di ricino.

"Le ronde fatte da ex poliziotti e carabinieri, o da altri appartenenti alle forze di sicurezza non più in servizio, sono una novità positiva e intelligente. E' la stessa proposta che ho lanciato pochi giorni fa, e che sono certo si tradurrà in un aiuto concreto nel presidio del territorio". Così il sindaco di Vicenza, Achille Variati (PD), commenta favorevolmente la norma sulle ronde, contenuta nel decreto approvato dal Consiglio dei Ministri. Parole di un sindaco non propriamente leghista. E allora? Che sia solo una questione di nome?

Chiamatele come volete - dice il nostro sindaco - ma tutti questi volontari sono molto utili alla società, ai cittadini, perché controllano il territorio e possono garantire maggiore sicurezza. Caravaggio, per questo motivo, già da alcuni anni ha messo in atto una collaborazione con alcune associazioni. Parlo della Associazione dei Carabinieri in congedo, della Protezione civile e dei Nonni civici. Ognuna di loro con dei compiti ben definiti, ma tutte con l'intenzione di garantire maggiore sicurezza ai caravaggini.

I Carabinieri in congedo da anni supportano le manifestazioni, siano esse culturali o sportive, che vengono organizzate dal comune o da altre associazioni, presidiando gli accessi chiusi al traffico, parchi e luoghi vari. In caso di riscontro di anomalie avvertono col cellulare la Polizia locale che a seconda del caso segnalato si attiva nel modo più opportuno.

Anche la Protezione civile svolge un importante lavoro di controllo, considerando che è costantemente attiva, anche di notte, nell'intero fine settimana. Intervenendo in caso di incidenti stradali per esempio. Ma la sola presenza è importante, serve da deterrente. E comunque anche per loro vale il concetto della segnalazione delle "anomalie" alle forze dell'ordine.

Anche i Nonni civici fanno la loro parte, garantendo sicurezza fuori dalle scuole, durante gli ingressi e le uscite degli studenti.

Insomma, Caravaggio ha in qualche modo anticipato il decreto. Se poi nascerà un'associazione più particolarmente deputata ad operare per la sicurezza comune, l'amministrazione vedrà il da farsi. Quello che voglio che sia chiaro è che tutti questi uomini non sono armati.

*Insomma, niente manganelli e olio di ricino. A proposito di questo rimedio della nonna, ne avremo bisogno per "digerire" qualche cava?*

Diciamo subito che Provincia e Regione hanno combinato un bel pasticcio. Dopo aver contraddetto un documento che avevamo sottoscritto insieme noi e Provincia (che escludeva la localizzazione di cave sui territori interessati dall'attraversamento della BreBeMi), ci siamo trovati tra capo e collo, e senza nemmeno essere stati consultati, una cava da 2 milioni di mc per le esigenze dell'autostrada, a trecento metri dall'abitato di Masano e a cinquecento dal Brancaleone, da quel fontanile di cui la Regione stessa ci ha appena finanziato il recupero! Non staremo certo con le mani in mano. Anche perché la questione di quell'altra cava, quella che inizialmente venne collocata nei pressi di Capralba (ma sul territorio di Caravaggio) e poi stralciata dal Piano, non è ancora chiusa. C'è infatti in atto un ricorso della ditta interessata al quale verrà data una risposta il 5 maggio. C'è il rischio insomma che Caravaggio, dopo aver scongiurato il doppio pericolo, si ritrovi sul proprio territorio un doppio sfregio. Speriamo che ciò non accada; anche se, francamente, il compito che ci attende non è cosa facile.



Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, questa bella fotografia di Ilaria C., *Tramonto sul Santuario*. Inviatene altre!



## La Lega e la sicurezza: promesse mantenute.

**C**om'è noto la sicurezza dei cittadini è stata al centro del dibattito politico nel corso dell'ultima campagna elettorale e, una volta insediatisi al governo del paese, l'esecutivo eletto non si è certo dimenticato degli impegni. Prova ne è il fatto che uno dei primi provvedimenti adottati con urgenza, per l'approvazione del quale la Lega Nord si è impegnata al massimo, è stato quello sulla sicurezza. Va premesso che i singoli fatti di cronaca, e le conseguenze che essi hanno sulla vita dei cittadini, non possono prescindere dalla politica che negli ultimi lustri si è portata avanti su molti fronti. Ci riferiamo appunto alle decisioni assunte dalla sinistra in materia di flussi migratori, o se preferite al lassismo che ha consentito un'invasione incontrollata (o pianificata per altri fini politici), che ha portato all'ingresso indiscriminato di un gran numero di immigrati. Molti di loro hanno potuto non solo entrare in Italia ma anche risiedere clandestinamente per lungo tempo e, in moltissimi casi, addirittura delinquere restando impuniti. Tutto questo è accaduto anche perchè, spesso, nonostante le forze dell'ordine si sforzino di mettere tra le sbarre criminali di ogni sorta, questi ultimi poi, tra una scadenza dei termini di carcerazione e un provvedimento d'indulto, oppure una moratoria Europea mai fatta, che un governo avveduto avrebbe assunto evitando un'ulteriore invasione delinquenziale, si sono trovati in libertà senza saldare i loro conti in sospeso con la giustizia. Naturalmente non tutti i fatti criminali sono direttamente connessi alla presenza di clandestini e non, ma è un fatto che il lassismo che fino a qualche mese fa regnava sovrano sul fronte dell'immigrazione non ha certo contribuito a rendere più sicure le nostre città. Il frutto della scellerata politica d'apertura verso ogni tipo d'immigrazione posta in atto nei due anni del governo Prodi in cui è stata sostanzialmente disapplicata la legge - Bossi Fini e non è stata confermata la moratoria (procrastinabile fino al 2011) per l'ingresso nel nostro paese di cittadini Bulgari e Romeni ha ulteriormente aggravato la situazione e incrementato l'arrivo di altri clandestini nel corso del 2008 (effetto domino del buonismo a tutti i costi). Ecco perchè, almeno in questa materia, ci aspetteremmo che sinistra e soci, consapevoli di non essere immuni da responsabilità per gli errori commessi anche nel recente passato, facesse fronte comune per debellare fenomeni di questo tipo, che affondano le loro radici soprattutto negli anni passati, anziché addebitare alla Lega Nord colpe che non ha. Stiamo cambiando le cose con nuove regole per contrastare efficacemente l'immigrazione clandestina. Questo creerà ancora nuove polemiche ma ci interessa poco. Per quanto ci riguarda, i clandestini non devono entrare nel nostro Paese e quelli che ci sono devono essere rimpatriati; i reati devono essere puniti con la certezza della pena; i cittadini comunitari che commettono reati nel nostro paese devono essere espulsi scontando la pena al loro paese d'origine; non ci

saranno ulteriori sanatorie in materia d'immigrazione; non si ripeteranno nuovi indulti; non si concederà più ai magistrati l'interpretazione arbitraria della legge (reato di clandestinità). Le norme sull'immigrazione che intendiamo introdurre sono già in vigore in numerosi paesi Europei, e se lì non sono razziste, non si capisce perchè da noi, invece, sono considerate tali. Il 5 febbraio 2009 il Senato ha approvato il disegno di legge sulla sicurezza (DDL 733) ed è stato un momento di grande soddisfazione per la Lega Nord che ha così realizzato le promesse fatte in campagna elettorale ai propri elettori in materia di sicurezza, una risposta concreta alle richieste di maggior tutela e sicurezza ai cittadini. È un grande risultato, frutto di un lavoro effettuato in tempi record. Auspichiamo che il disposto legislativo venga approvato integralmente senza modifiche anche alla Camera dei Deputati, anche se, come ben sapete, i nemici non mancano; la Lega quindi sarà vigile al fine d'evitare trappole atte a modificare o snaturare l'integrità del Decreto Legge.

Questi in sintesi gli emendamenti della Lega Nord che sono stati approvati dal Senato e sono diventati parte del provvedimento che passerà alla Camera per la sua approvazione definitiva.

1. Si introduce una "tassa" di 200 euro sulle domande di cittadinanza. Il gettito derivante dalla tassa è attribuito, per la metà, a progetti di cooperazione e assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione.
2. Si precisa che ai fini dell'elezione, acquisto o concessione della cittadinanza deve essere presentata apposita documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per legge (è così esclusa l'autocertificazione).
3. Contro la prassi dei cosiddetti "matrimoni di comodo", si introduce l'obbligo di presentare un titolo di soggiorno valido ai fini della richiesta di matrimonio in Italia da parte di uno straniero extra UE.
4. Al fine di garantire ai cittadini più elevati livelli di sicurezza all'interno della propria abitazione, si inaspriscono le sanzioni per il reato di violazione di domicilio, elevando il minimo della pena a sei mesi. Si interviene inoltre per consentire l'arresto in flagranza per i reati di furto aggravato e di violazione di domicilio.
5. Nella riformulazione del reato di clandestinità, il Governo ha accolto la proposta della Lega Nord volta ad estendere il reato non solo all'ingresso illegale nel territorio nazionale, ma anche al soggiorno in condizioni di clandestinità.
6. Si è adeguato il titolo della legge n. 575 del 1965, recante "Disposizioni sulla mafia", estendendolo anche alle mafie straniere.

continua a pagina 5

7. Si potenziano i poteri degli uffici comunali sul controllo delle condizioni igienico sanitarie legate agli immobili, al fine di prevenire residenze fittizie da parte degli stranieri immigrati, estendendo tale procedura di verifica anche agli immobili ove i ricongiunti intendano fissare la propria dimora.

8. Si introduce una "tassa" per la richiesta di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno il cui valore sarà determinato con decreto ministeriale tra gli 80 e i 200 euro. La metà del gettito ottenuto attraverso la nuova tassa sarà destinato ad un Fondo per i rimpatri.

9. Si introduce l'obbligo di esibizione di un titolo di soggiorno valido ai fini degli atti di stato civile (come il matrimonio) e dell'accesso ai servizi pubblici.

10. Si introduce per gli stranieri presenti sul territorio nazionale l'obbligo di esibire un titolo di soggiorno valido (oltre al passaporto) qualora richiesto (a fini di identificazione) dagli agenti di pubblica sicurezza.

11. Si introduce l'obbligo di un test di lingua/cultura generale ai fini del rilascio della carta di soggiorno (che si consegue dopo cinque anni di regolare permesso di soggiorno).

12. In linea con il divieto di bigamia e poligamia, si introduce il divieto di richiedere il ricongiungimento familiare per più di un coniuge.

13. Si elimina il meccanismo del silenzio-assenso per i ricongiungimenti familiari, elevando a 6 mesi il termine per l'intervento della pubblica amministrazione.

14. Si consente agli Enti locali di conservare le registrazioni di video sorveglianza per 7 giorni, fatta

salva la possibilità di un'ulteriore estensione di tale periodo, per particolari e motivate esigenze.

15. L'emendamento, con una soluzione del tutto innovativa, prevede che il rilascio del permesso di soggiorno sia subordinato alla stipula di un Accordo di integrazione, articolato per crediti, finalizzato a responsabilizzare lo straniero vincolandolo al rispetto delle regole di convivenza del nostro paese. In caso di perdita integrale dei crediti, si prevede la revoca del permesso del soggiorno e, conseguentemente, l'espulsione effettiva dello straniero.

16. Si prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, di un apposito registro delle persone che non hanno fissa dimora, al fine di rilevare l'effettiva dimensione di un fenomeno in costante crescita e di evitare il rischio di plurime iscrizioni anagrafiche da parte delle persone che rientrano nella categoria.

17. Si riducono i termini per il rinnovo della dichiarazione di dimora abituale da parte dello straniero, anticipandola a sei mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno.

18. Infine un emendamento sulle cosiddette "ronde" finalizzato a legittimare gli Enti locali ad avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini al fine di segnalare alle forze dell'ordine eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana e cooperare nelle attività di presidio del territorio.

A cura del Gruppo  
Consigliare  
Lega Nord

//GRUPPI CONSIGLIARI/FORZA ITALIA CARAVAGGIO

## OBAMA E LA CHAMPIONS LEAGUE



**L**a recente elezione del Presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama mi ha subito suscitato una riflessione sulla grande fiducia che il popolo americano ha avuto nei confronti di un nuovo giovane politico.

Ho anche fatto immediatamente un parallelismo con il mondo del calcio pensando alla Champions League ed alla recente esplosione di molti giovani giocatori di talento che hanno portato al successo i club stranieri che hanno avuto il coraggio di puntare su di loro.

Non è sicuramente stato facile dover attendere la loro crescita, ma chi è appassionato di calcio sa quale importante cambiamento stanno apportando alcuni giocatori, quali Messi e Cristiano Ronaldo, nella moderna mentalità calcistica internazionale.

Il calcio italiano, purtroppo, è più "chiuso" e nelle nostre squadre è più difficile dare fiducia a giovani promettenti. Fortunatamente anche da noi c'è qualche esempio, e tra questi sicuramente spicca il nostro talentuoso concittadino Riccardo Montolivo, che ha avuto la possibilità di crescere gradualmente fino ad arrivare a vestire la maglia della Nazionale.

In Italia anche nel mondo politico i giovani

faticano ad imporsi all'interno di un sistema consolidato e molto statico. Pochi sono gli esempi di giovani politici che possono dimostrare il loro valore ai livelli più alti, e tra questi non possiamo non ricordare il nostro ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Il momento storico che stiamo vivendo è sicuramente un periodo di incertezza, un periodo in cui si devono risolvere questioni inusuali e per questo ritengo che non possiamo risolvere i problemi se non abbandoniamo il modo di pensare che li ha creati.

Per questo anche in Italia, a tutti i livelli, serve dare spazio e voce a persone giovani e valide perché possono portare idee nuove necessarie per superare questo momento di transizione e rilanciare l'Italia verso un futuro radioso che può essere raggiunto solo da chi lo desidera con tutte le sue forze e non da chi si limita a difendere strenuamente ciò che si ritrova tra le mani.

Gli Stati Uniti d'America e la Champions League ci insegnano che il futuro appartiene ai giovani ed a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni.

Mirko Sesini





# Un diverso modo di scegliere e operare rispetto all'amministrazione della Lega

**N**ell'ultimo consiglio comunale tenutosi nel Dicembre 2008 è stato approvato il bilancio di previsione per il 2009 senza conoscere i contenuti della legge finanziaria del governo nazionale.

Siamo sempre stati contrari a questo modo di procedere e lo siamo ancora di più questa volta: infatti il Ministero dell'Interno non solo ha prorogato al 31 marzo 2009 i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, ma consente ai comuni di evitare l'esercizio provvisorio, con tutte le conseguenti limitazioni e problemi di gestione.

È lo stesso presidente dell'ANCI bergamasca a dire che senza conoscere i contenuti della legge finanziaria non è possibile fare un bilancio realistico. A nostro avviso sarebbe stato meglio approvare un bilancio affidabile nel 2009 invece che uno fittizio nel 2008, procedendo poi a continue modifiche, come accade ogni anno.

Sempre per quanto riguarda il metodo, riteniamo che sarebbe stata opportuna anche una consultazione dei comitati di frazione per capire le esigenze e i bisogni di Masano e Vidalengo.

Andando invece a guardare il contenuto del bilancio, ci preoccupano alcune cose.

La prima è che ben il 75% delle entrate da permessi di costruire e relative sanzioni sia impiegato per il finanziamento delle spese correnti e la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

La seconda è che anche quest'anno ci si affida in modo massiccio all'alienazione di beni di proprietà comunale, con un introito previsto di ben 4.243.781 euro. Ci preoccupa innanzitutto perché alienando ogni anno alcuni milioni di euro di beni comunali si arriverà prima o poi ad avere ormai venduto tutto il patrimonio disponibile. Trovare i fondi per effettuare investimenti, magari urgenti, sarà a quel punto difficile.

Il secondo motivo di preoccupazione è che, considerando l'attuale situazione economica, temiamo che alcune opere importanti programmate per l'anno 2009 e

finanziate con alienazione di beni vengano posticipate, come successo nel 2008.

A conferma della nostra preoccupazione c'è il fatto che negli ultimi anni la percentuale delle spese effettivamente eseguite dall'amministrazione comunale rispetto a quelle programmate nei bilanci di previsione si è continuamente abbassata, a testimonianza della difficoltà a trovare i fondi necessari.

Rileviamo che per il 2009 sono state messe finalmente in programma la manutenzione della palestra della scuola Matri Caravaggini e quella della scuola Merisi: ci fa piacere e ci auguriamo che questi lavori, che riteniamo molto urgenti e che chiedevamo da tempo, non subiscano altri slittamenti.

Ci sono invece diverse opere, inizialmente programmate per il 2009 o perfino per il 2008, che sono state di nuovo rimandate. Ci rammarichiamo in particolare per la realizzazione del centro anziani e della fognatura esterna al centro storico, che avrebbero meritato la precedenza rispetto ad altre opere, come ad esempio la pavimentazione delle vie Bianchi, Monte di pietà e Matteotti.

Proponiamo inoltre da tempo che il comune di Caravaggio si doti di un piano di edilizia convenzionata, ma nel bilancio di previsione non se ne parla ancora.

Proponiamo infine che vengano previsti investimenti sugli immobili comunali destinati al risparmio energetico, che oltre a portare indubbi vantaggi ambientali porteranno anche benefici economici nella gestione degli immobili stessi.

Ci sembra molto importante sottolineare che con le nostre osservazioni non chiediamo che l'amministrazione comunale compia miracoli realizzando opere con soldi che non ci sono, ma proponiamo criteri diversi nella scelta delle priorità per cui spendere le limitate risorse economiche a disposizione. Ad esempio limitando le spese per opere appariscenti come la pavimentazione in pietra naturale di tutte le vie del centro o la realizzazione della spallatura della roggia lungo via Nazario Sauro e destinare maggiori risorse alla pulizia delle rogge. Evitare una spesa di 54.000 € per un monumento in bronzo dedicato allo scolaro e aumentare i finanziamenti per le attività e i laboratori delle scuole.

L'esperienza del comune di Romano di Lombardia poi dimostra che è possibile realizzare un piano di edilizia convenzionata che porterebbe grandi vantaggi alle giovani coppie di Caravaggio contribuendo a calmierare i prezzi delle abitazioni, senza gravare sul bilancio comunale, grazie ai contributi concessi da altri Enti.

## BONUS ENERGIA ELETTRICA

Questo aiuto è destinato ai cittadini economicamente disagiati (che detengono un valore ISEE fino a 7.500 euro), e a coloro che dispongono di apparecchiature elettromedicali (senza limite di reddito).

La trasmissione dell'istanza per l'ammissione al regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica si effettua, per i cittadini di Caravaggio, presso gli Uffici Qualità della Vita e Servizi sociali del Comune.

Per recuperare il Bonus Energia relativo all'anno 2008 l'istanza dovrà essere inoltrata entro il 31 marzo 2009.

A cura del Gruppo Consigliare  
PER CARAVAGGIO  
PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETÀ'

## La relazione Giugno 2007 – Maggio 2008

**S**ignor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri Comunali, all'inizio della mia relazione di quest'anno desidero sottoporre alla Vostra attenzione una riflessione sulla qualità del servizio pubblico nella nostra Amministrazione comunale allo scopo di dare il mio modesto contributo agli sforzi che si stanno compiendo per renderlo sempre più efficiente.

### I) Un servizio pubblico efficiente.

E' preoccupazione primaria delle varie Autorità che hanno la responsabilità della pubblica amministrazione (amministratori, funzionari, personale, difensore civico, etc.) garantire e vigilare sulla qualità e sul buon funzionamento del servizio pubblico.

A questo riguardo è importante prestare attenzione alle segnalazioni che arrivano da parte degli utenti quale elemento prezioso per mantenere uno standard elevato e per ridurre il più possibile la differenza tra le aspettative del cittadino e il servizio erogato.

La capacità di reagire alle denunce e ai suggerimenti rivela molte cose in una amministrazione pubblica: le denunce e la gestione delle stesse sono nodi cruciali nella costruzione del rapporto positivo con il cittadino il quale ha il diritto di far valere le proprie ragioni e il diritto a una risposta, che può anche non essere conforme alle aspettative, ma che, se adeguatamente motivata, può suscitare ugualmente soddisfazione.

La chiave del successo sta nella attenta valutazione delle richieste e nell'impegno ad una risposta pronta e non banale, il più possibile adeguata all'attesa.

Dall'esperienza fatta in questi anni mi permetto di indicare alcuni punti:

a) un'organizzazione responsabile, efficiente ed elastica accoglie di buon grado e risponde positivamente alle critiche e alle lamentele;

b) la qualità del servizio va di pari passo con una dirigenza di qualità essenziale per:

-fare chiarezza sulla gestione del

servizio e sui cambiamenti che possono essere introdotti;

-trasformare i suggerimenti in punti di azione e motivare chi ne è tenuto a produrre risultati;

-promuovere l'impegno dei dipendenti sulla base di una discussione onesta e realistica;

-creare un clima di apprendimento dalle esperienze positive e negative;

c) il personale deve sforzarsi di chiarire e rispondere alle esigenze e alle aspettative degli utenti, con la consapevolezza che possono essercene di irrealistiche, puntando alla qualità e alla creatività, sfruttando al meglio le proprie capacità;

d) la comunicazione è importante perché è il processo attraverso cui si permette lo scambio di informazione tra le persone: nella strategia di un'amministrazione efficiente, come quella comunale, i sistemi e le procedure sono importanti, ma la comunicazione "faccia a faccia", scritta o anche interattiva, favorisce un migliore approccio con l'utente;

e) un "lavoro di squadra", dotata di mezzi necessari per svolgere il proprio compito, comporta che più persone lavorano in maniera collaborativa per raggiungere obiettivi comuni.

II) I criteri con i quali la nostra Amministrazione Comunale cerca di garantire un servizio di qualità.

Le linee guida che caratterizzano il Piano Esecutivo di Gestione dei nostri servizi comunali, frutto del contributo di tutte le ripartizioni, sono sintetizzate qui di seguito.

Area Qualità della vita: assicurare i servizi per migliorare le condizioni di vita delle persone bisognose; offrire servizi educativi alla prima infanzia; sostenere il disagio e la disabilità con interventi di assistenza educativa extrascolastica; sostenere le problematiche degli anziani; promuovere iniziative culturali che suscitino interesse presso la popolazione.

Area Tributi: nel controllo tributario, ripartire equamente il carico tributario tenendo conto dei principi costituzionali di uguaglianza

e di capacità contributiva, come suggeriscono le norme contenute nello Statuto del Contribuente della legge 212/2000 che detta obblighi di comportamento per gli Uffici e introduce principi di chiarezza e motivazione degli atti.

Aree Servizi lavori pubblici, Edilizia privata e Patrimonio: mantenere qualitativamente costante gli standard manutentivi e di garanzia dei servizi vari (cimiteriali, ecologici, pulizia stradale, di pronto intervento, etc.).

Area Affari generali: garantire il sostegno a quegli uffici a più diretto contatto con il pubblico per migliorare continuamente la funzionalità ed orientarla sempre più alle esigenze dell'utenza.

La mia attenzione si è più volte rivolta a queste "linee guida" per riscontrare se nella ordinaria attività della nostra amministrazione comunale avessero risposto in modo soddisfacente alle esigenze degli utenti.

Ho sempre trovato e trovo un fruttuoso e costante scambio di pareri fra gli Amministratori, Direttore Generale, e i responsabili delle unità operative per tener fede all'impegno di realizzare quanto si prevede. I responsabili delle unità operative, tra l'altro, si impegnano in una dichiarazione scritta che "gli obiettivi concordati con l'organo esecutivo sono raggiungibili" e a "rispondere del risultato della propria attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfazione dei bisogni) e dell'efficienza (contenimento dei costi di gestione)".

Questo è certamente un impegno che dimostra la serietà e la maturità professionale del dipendente pubblico al quale è chiesto un "di più" rispetto a qualsiasi altro lavoratore.

III) L'attività di quest'anno.

Quest'anno si sono rivolti all'ufficio 27 cittadini.

Come di consueto dei casi affrontati ne segnalo alcuni che, per le problematiche in essi sviluppate, possono avere, a mio avviso, una rilevanza di interesse comune.

continua a pagina 8

a) Il cartello pubblicitario.

Il signor L.M. si è rivolto al difensore civico perché su un terreno di sua proprietà, a lato di una strada provinciale, è stato installato un cartello pubblicitario di grandi dimensioni. La Società responsabile dell'installazione, benché fosse in possesso di regolare autorizzazione da parte della Provincia di Bergamo competente per territorio, non ha chiesto l'autorizzazione alla proprietà del fondo.

Il signor L.M., preso contatto con la Società di pubblicità per chiedere spiegazioni, ha ottenuto come risposta che per l'installazione era bastata l'autorizzazione in loro possesso.

Il signor L.M. ha, quindi, chiesto a questo ufficio se una simile prassi fosse regolare.

Dopo aver fatto delle verifiche, ho ottenuto una copia dell'autorizzazione emessa dalla Provincia di Bergamo con la quale si concedeva l'installazione del cartello pubblicitario, peraltro, sotto l'osservanza di alcune condizioni una delle quali recitava: "Il presente atto è revocabile su richiesta di parte, qualora il cartello pubblicitario venga posizionato in proprietà privata, senza il preventivo assenso del proprietario del fondo", formula usata in tutte le concessioni di questo tipo, come riferimenti dal Comandante della Polizia Locale.

Ho fatto conoscere l'inoppugnabilità dei propri diritti al signor L.M. il quale ha potuto prendere contatto con la Società di pubblicità per un eventuale accordo.

b) La tassa per la colonnina d'acqua uso antincendio.

Il signor G.M. ha da diversi anni installato nella sua proprietà in zona artigianale una colonnina d'acqua per uso antincendio. Fino a tutto l'anno 2006 ha pagato una tariffa annua forfettaria di 10 euro ma, con l'inizio dell'anno 2007, la tariffa è aumentata a 50 euro annui. Si chiedeva il perché di un così forte aumento.

Ho preso contatto con la COGEIDE S.p.a., la società che gestisce l'acquedotto, la quale mi ha confermato l'aumento della tariffa, così detta "Tariffa d'ambiente", stabilita dall'"Autorità d'Ambiente Provinciale". Trattasi di una tariffa "regolata" che le Società distributrici non possono non applicare, in definitiva una nuova tassa. Peraltro, mentre fino all'anno 2006 detta tariffa era calcolata a forfait, indipendentemente dall'eventuale consumo d'acqua, dal 2007, sulle nuove installazioni, sono stati applicati i contatori per far pagare anche l'acqua consumata.

La Società COGEIDE S.p.a., per venire incontro agli utenti, si è resa disponibile a rimborsare la tariffa della bolletta dell'anno 2007 (quella con l'aumento) per coloro che dovessero disdire l'utenza della colonnina antincendio, purché non vi siano particolari vincoli da parte dei Vigili del Fuoco.

c) Lo "Stato di famiglia" è applicato ai soli residenti.

Il signor C.E. ha a carico del suo nucleo familiare, cioè lo "Stato di famiglia",

un figlio anagraficamente residente nella sua abitazione in Caravaggio ma, di fatto, "domiciliato" in un'altra città. Ha chiesto, data la situazione, se fosse possibile che il figlio venisse tolto dal suo "Stato di famiglia" perché a causa dell'accumulo del reddito familiare, il suo e quello di suo figlio, non poteva ottenere per sé e per sua moglie delle esenzioni sanitarie, previste dalla legge e regolate in base al reddito.

La cosa non è possibile perché per essere tolti dallo "Stato di famiglia" bisogna cambiare residenza e formare un proprio nucleo familiare. Quindi, come in questo caso, il figlio del signor C.E. deve prendere la "residenza" nella città dove è "domiciliato".

d) L'imposizione di pagare il canone TV di un televisore che non si possiede.

Vi sono diverse famiglie i cui componenti coabitano, quindi hanno la stessa residenza, pur non figurando anagraficamente nello stesso stato di famiglia.

La RAI, probabilmente per via telematica, ha accesso agli Uffici Anagrafici Comunali venendo a conoscenza di tutti i residenti e i cambiamenti di residenza. Qualora una persona non risulta nel nucleo familiare anagrafico del titolare dell'abbonamento TV le manda una lettera d'ingiunzione di pagamento del canone televisivo, nel presupposto che abbia un televisore.

E' questo il caso di C.A. che, pur non possedendo un televisore, usufruendo di quello dei famigliari che pagano regolarmente l'abbonamento TV, con i quali convive, si è visto recapitare una lettera di sollecito di pagamento del canone RAI.

La legge n. 223/1990 stabilisce che chi ha un abbonamento può detenere quanti televisori vuole. Tuttavia per la RAI, se i componenti familiari coabitanti non risultano nello stesso stato di famiglia, devono pagare un canone televisivo a parte pur non possedendo nessun televisore.

Al riguardo, ho accertato che esiste una convenzione fra il Ministero delle Finanze e la RAI per l'istituzione a livello regionale di uno sportello allo scopo di risolvere rapidamente le controversie sul canone televisivo per chi è "perseguitato" da avvisi di ingiunzioni di pagamento e non ha il televisore oppure convive con una persona che già paga il canone. Gli addetti agli sportelli regionali possono ricevere anche dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà.

Questa possibilità dovrebbe porre fine alla continue richieste del SAT (Sportello Abbonamenti Televisivi) agli utenti che non hanno modo di dimostrare di non possedere l'apparecchio TV, anche perché, nonostante raccomandate e telefonate dell'utente, il SAT continua la procedura di martellamento di riscossione.

Ho consigliato al signor C.A. di recarsi allo sportello regionale della Lombardia in Milano per risolvere in modo definitivo la questione.

IV) Alcune utili informazioni

Come nella relazione dello scorso anno segnalò delle informazioni su tematiche di interesse comune che ritengo possano essere utili.

a) Condominio. Quelli degli ultimi piani sporcano di più.

Con questa segnalazione non vorrei fomentare liti condominiali, che purtroppo ci saranno sempre e con le quali mi ci imbatto spesso, ma ritengo sia interessante per risolvere velocemente un contrasto molto frequente fra i condòmini.

Davanti alla Corte di Cassazione è finita una causa relativa alla ripartizione fra i condòmini delle spese di pulizia e illuminazione delle scale. Devono pagare di più quelli dei primi piani o quelli degli ultimi? L'art. 1123 del Codice civile stabilisce che "se si tratta di cose destinate a servire i condòmini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione all'uso che ciascuno può farne".

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 432/2007, ha ritenuto che questo articolo sia applicabile anche alle spese di pulizia e di illuminazione, in quanto è presumibile che quelli degli ultimi piani, scendendo le scale, le sporchino di più e usufruiscono dell'illuminazione di tutti i piani, quindi devono pagare di più.

b) Come fare se si perde o viene rubato il cellulare.

Digitando sul cellulare questa serie di segni e cifre: "\* #06#" comparirà sul display un numero di 15 cifre, codice IMEI, che serve a identificare il telefonino. E' scritto anche sulla confezione del cellulare quando lo si acquista, ma non ci si bada e si butta via e non si sa più cos'è il codice IMEI e a cosa serve.

E', invece, opportuno conservarlo perché in caso di furto o smarrimento deve essere comunicato il numero del codice al proprio gestore. In questo modo il telefono viene inserito in una "black list" e, quindi, bloccato diventando inutilizzabile.

V) Conclusione

Come sempre ho svolto la funzione di difensore civico nel pieno rispetto della Statuto e del Regolamento per l'esercizio delle funzioni, partecipando alle sedute del Consiglio Comunale, prendendo visione delle delibere della Giunta Comunale, delle Determinazioni degli uffici e di tutto quanto necessario per la mia funzione.

Rivolgo, non per formalità, un cordiale ringraziamento al Sindaco, agli Assessori, al Direttore Generale, ai Funzionari degli Uffici e alla Segreteria per la costruttiva collaborazione e disponibilità.

Il Difensore Civico  
Giovanni Radaelli



# LAVORI IN CORSO



Sarà una primavera ricca di lavori su tutto il territorio di Caravaggio: Via Bianchi e dintorni, Via Matteotti e dintorni, la strada di collegamento tra Via don Sainini e la Francesca a Vidalengo, la strada di collegamento tra i Roveri e la ex statale 11, il Centro civico di San Bernardino. Ve li descriviamo. Scusando i disagi: stiamo lavorando per voi.



## Via Bianchi e dintorni

**N**ell'ambito dell'azione svolta dall'Amministrazione Comunale per l'ammodernamento delle strade cittadine, si intende proseguire l'attività di riqualificazione delle pavimentazioni stradali già avviata in molte altre vie del centro provvedendo a realizzare la pavimentazione in porfido della Via Bianchi, di Vicolo Pescatori e di Vicolo Tibaldi.

Nel caso specifico l'intervento si può intendere come naturale completamento di un precedente intervento sulle strade in questione eseguito nell'anno 1997. Allora furono rifatte tutte le reti interrato, ma la pavimentazione stradale fu eseguita ancora in conglomerato bituminoso anche per consentire (tra gli altri motivi) il completamento di importanti interventi di ristrutturazioni di fabbricati presenti lungo le predette strade.

Come peraltro dimostrato con gli interventi effettuati in Via Folcero, Piazza Ceppo, Via Roma,

la pavimentazione in porfido a cubetti, integrata dalle lastre di granito, ben si adatta ai centri storici, presenta notevoli requisiti di durata e praticità, nonché elevata capacità di arredo urbano, sia per le naturali cromie proprie dei materiali lapidei, sia per le modalità di posa che possono dar luogo a tessiture risultanti gradevoli per quanto riguarda l'aspetto e la percezione visiva.

A differenza di altri precedenti interventi, nei quali furono realizzati dei percorsi pedonali a raso mediante l'impiego di lastre in granito, in modo da creare una sostanziale differenza tra il percorso pedonale e la sede stradale, in questo intervento non si prevede di realizzare tali percorsi pedonali in quanto si è in presenza di tratti di strada dalla larghezza estremamente ridotta e, nel caso di Vicolo Pescatori e Vicolo Tibaldi, con traffico veicolare, essendo limitato quasi esclusivamente ai soli residenti, molto contenuto.

L'intervento si basa anche su una attenta analisi dello stato

conservativo e di efficienza dei servizi tecnologici interrati (fognature, rete gas metano, rete acquedotto, ENEL e Telecom, illuminazione pubblica) al fine di evitare successivi ed elevati costi di demolizione e ripristino delle pavimentazioni nel caso si rendessero necessari interventi di riparazione dei citati sottoservizi.

In questo caso, considerato che le condutture dell'acquedotto, del gas-metano e la rete fognaria risultano realizzate nel 1997, anche a seguito di rilievi effettuati dalla Soc. COGEIDE, si è deciso di non procedere ad un ulteriore rifacimento ex-novo delle suddette reti. Si procederà invece al completamento dei cavidotti ENEL e TELECOM, per le parti non interrate nell'intervento dell'anno 1997 e alla realizzazione di cavidotti per la realizzazione futura di una rete di connessione a fibra ottica.

La pavimentazione in porfido riguarderà circa 880 mq.

I tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento sono stimati in 120 giorni consecutivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna, avvenuta il 16 febbraio 2009.

L'intervento dovrebbe quindi concludersi entro il 27 aprile 2009. La completa apertura al traffico veicolare, invece, avverrà almeno 10-14 giorni dopo questa data, al fine di garantire una completa maturazione della nuova pavimentazione, durante la quale è decisamente sconsigliato gravare sulle nuove pietre e sulla relativa sigillatura con l'azione meccanica esercitata dal movimento e dal peso delle autovetture.

Il progetto definitivo è stato redatto in conformità alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche.

La realizzazione di questo intervento va a completare l'opera già avviata di riqualificazione del centro storico per la zona sud (Via Roma e Via Vicinato).





## Via Matteotti

**L**'intervento su via Matteotti e via Monte di Pietà riprende sostanzialmente la metodologie della sistemazione delle vie circostanti già sistemate.

I percorsi pedonali saranno realizzati a raso, in modo da garantire l'accesso carrabile alle numerose abitazioni prospicienti la via e il passaggio di eventuali mezzi ingombranti; per differenziare opportunamente detti percorsi dalla pavimentazione della carreggiata stradale si è prevista (ove ammesso dalla larghezza della strada) la realizzazione di passatoie con lastre in granito, riprendendo un concetto anticamente impiegato per la realizzazione delle "passatoie" (per le carrozze in centro strada e per i pedoni ai lati).

Nello specifico, per la Via Matteotti si prevede la realizzazione di dette passatoie su entrambi i lati della strada, mentre per Via Monte di Pietà, considerato che si tratta di una tratto di strada dalla larghezza estremamente ridotta, si prevede la

realizzazione del percorso pedonale su un solo lato della strada.

Diversamente da quanto effettuato in Via Roma e Via Vicinato, non è prevista la realizzazione della cunetta centrale in granito per il deflusso delle acque piovane. Questo perché la ridotta sezione delle vie del centro interessate dai lavori in questa fase renderebbe impossibile, tolti gli spazi occupati dalle passatoie laterali e dalla cunetta centrale, la corretta posa dei cubetti di porfido ad archi contrastanti. Per poter proseguire con questa modalità di posa si è quindi deciso di non realizzare la cunetta centrale, soluzione peraltro già adottata in Via Ghisone, Matteotti, Marconi, Cavour, Moietta, Prata e F. Stella.

Questi lavori saranno preceduti da una razionale sistemazione dei servizi tecnologici interrati (fognature, rete gas metano, rete acquedotto, ENEL e Telecom, illuminazione pubblica) al fine di evitare successivi ed elevati costi di demolizione e ripristino delle pavimentazioni nel caso si

rendessero necessari interventi di riparazione dei citati sottoservizi.

In attuazione della convenzione in essere con la Soc. COGEIDE ed UNIGAS per la gestione dei servizi di acquedotto e metanodotto, tali reti saranno completamente sostituite con oneri a carico della società in questione, restando solo a carico dell'Amministrazione comunale gli oneri riguardanti gli scavi e le assistenze murarie.

Il rifacimento di tutte le reti sarà naturalmente completato con il rifacimento di tutte le utenze alle proprietà private prospicienti le vie interessate dall'intervento.

I tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento sono stimati in 120 giorni consecutivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna, prevista in forma anticipata per il giorno 02 marzo 2009. L'intervento dovrebbe essere concluso entro il giorno 30 giugno 2009.

Anche in questo caso, la completa apertura al traffico veicolare dovrà essere posticipata di almeno 10-14 giorni, non prima quindi del 10 luglio.

La realizzazione di questo intervento va a completare l'opera già avviata di riqualificazione per la zona est (Via Matteotti, Via Cavour).



## A Vidalengo

**A** seguito dell'alienazione di lotti edificabili di proprietà del Comune di Caravaggio nella frazione di Vidalengo si è resa necessaria l'urbanizzazione di detti lotti, mediante la realizzazione di una strada di accesso in previsione di PRG (che collega via Francesca con via Don Sainini), dalla quale inoltre derivare gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi, sia per rispondere ad esigenze rappresentate dagli acquirenti dei lotti, sia nell'ambito dell'azione svolta dall'Amministrazione Comunale per l'adeguamento e la messa in sicurezza del sistema viario del territorio della frazione di Vidalengo.

L'intervento prevede la realizzazione di una strada completa di marciapiedi laterali del calibro di 9

ml. circa con doppia carreggiata della larghezza di ml. 3 ciascuna (compresa banchina) della lunghezza di ml. 90.

La superficie complessiva dell'area di intervento è pari a circa 985 mq.

Particolare attenzione nella sistemazione dell'incrocio è stata posta, sia al fine di realizzare soluzioni viabilistiche efficaci, che garantire mediante successivi interventi ulteriori possibilità di sviluppo. Infatti nelle adiacenze alla strada verranno realizzati alcuni parcheggi in sede propria lungo via Don Sainini.

Oltre ai manufatti predetti verranno



realizzate delle costruzioni accessorie per collocarvi le centraline degli impianti tecnologici necessari (contatore enel, impianto illuminazione pubblica, ecc.).

I lavori, iniziati con l'allestimento del cantiere nei primissimi giorni di febbraio, dovrebbero terminare verso la metà del mese di aprile.



## San Bernardino

**D**opo i lavori di restauro e il risanamento a cura dell'Arch. Sandro Angelini, della seconda metà degli anni 70, il Centro Civico di San Bernardino abbisogna di interventi per l'adeguamento dei locali alla normativa di sicurezza e antincendio, l'eliminazione delle barriere architettoniche ed il consolidamento statico di alcune parti dell'edificio.

Il Centro Civico risulta vincolato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, pertanto gli interventi dovranno considerare la valenza ambientale ed architettonica del luogo.

L'intervento si articola in sostanza secondo quattro tipologie di operazioni.

La prima relativa all'adeguamento del complesso alla normativa di sicurezza ed antincendio.

La seconda volta all'eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio che limitano la fruibilità del primo piano dell'intero complesso.

La terza volta al consolidamento statico del porticato del piano terra dell'edificio che necessita di

interventi per scongiurare pericoli di crolli o dissesti.

La quarta, correlata ai punti precedenti, volta all'adeguamento impiantistico della struttura e al contenimento dei consumi energetici.

L'adeguamento del complesso alla normativa antincendio prevede tra l'altro l'installazione dell'impianto rilevazione fumi; la realizzazione della rete idrica antincendio; la fornitura e posa di porte antincendio; l'adeguamento di alcune strutture esistenti (tavolati, muri e coperture) mediante l'impiego di materiali con resistenza al fuoco.

L'eliminazione delle barriere architettoniche che limitano la fruibilità dell'edificio verrà condotta mediante l'installazione di un ascensore a servizio della Biblioteca e di uno all'interno del vano scala esistente a servizio della sala riunioni posta al primo piano, insieme all'adeguamento di un servizio igienico a piano terra.

Il consolidamento statico del porticato del piano terra dell'edificio verrà realizzato mediante la sostituzione di alcuni elementi in cotto lesionati e non più recuperabili con manufatti in laterizio della

stessa forma e finitura realizzati a mano; l'impiego di iniezioni con malte consolidanti; la posa in opera di tiranti in ferro e chiavi.

L'adeguamento impiantistico della struttura verrà effettuato mediante il rifacimento degli impianti e dei quadri elettrici con impiego di corpi illuminanti a basso consumo; la sistemazione dell'impianto di riscaldamento con frazionamento delle zone riscaldate al fine di gestire il riscaldamento dei locali secondo gli orari di utilizzo; la climatizzazione dei locali della Biblioteca Civica, mediante impianti a basso consumo e dotati di tecnologia ad inverter.

Il contenimento dei consumi energetici sarà favorito oltre che dagli interventi sopradescritti, anche dall'installazione di pannelli fotovoltaici (circa 20 mq) a terra all'interno del parco del complesso di San Bernardino che ha una superficie di oltre 18.000 mq e quindi ovviamente distanti dall'edificio storico, per ottenere la produzione di energia elettrica da cedere al gestore della rete e reimpiegare in estate per il funzionamento dell'impianto di climatizzazione.

I lavori prenderanno il via entro il 16 marzo con gli interventi di consolidamento statico ed eliminazione delle barriere architettoniche. L'intervento dovrebbe essere concluso entro i primi mesi del 2010.



## La "tangenzialina"

**I**l Comune in attesa della realizzazione della tangenziale Ovest di Caravaggio (prevista a carico della Provincia di Bergamo nell'ambito della delibera CIPE di approvazione della realizzazione del tratto ferroviario AC/AV Milano - Verona tratto Treviglio - Brescia) sta intervenendo nella realizzazione di una strada che consenta al traffico veicolare proveniente da Bergamo con direzione nord-sud di raggiungere la ex strada statale 11 Padana Superiore senza attraversare quasi per intero l'abitato, via San Francesco e Via Einaudi in particolare, nonché garantire il facile accesso ad alcune espansioni a destinazione sia produttiva che residenziale in fase di completamento o realizzazione.

Allo scopo ha previsto nel P.R.G. vigente la realizzazione di una strada di tipo urbano che collega il P.L. "I Roveri" con la rotonda recentemente realizzata presso l'intersezione tra la Ex strada Statale n° 11 Padana Superiore e la strada di accesso al centro Commerciale.

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di una strada completa di marciapiedi laterali del calibro

di 10 ml. circa con doppia carreggiata della larghezza di ml. 3,25 ciascuna (compresa banchina) della lunghezza di ml. 300.

La superficie complessiva dell'area di intervento è pari a circa 3.150 mq.

Di detta superficie, porzione di mq. 630 circa per una lunghezza di ml. 60 è compresa nel Piano di Lottizzazione residenziale di via Treviglio recentemente approvato, che ne prevede la realizzazione a cura e spese dei lottizzanti.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di adeguati impianti di illuminazione pubblica, ai quali potranno essere annessi sistemi di videosorveglianza comunale in modo da monitorare costantemente la zona e intervenire in caso di necessità.

Particolare attenzione è stata posta nella sistemazione dell'incrocio tra via Rovere e la strada in progetto mediante la realizzazione di una minirotonda, sia al fine di realizzare soluzioni viabilistiche efficaci, che garantire mediante successivi interventi ulteriori possibilità di sviluppo.

Verranno realizzate inoltre delle costruzioni accessorie per collocarvi le centraline degli impianti tecnologici necessari (contatore enel, impianto illuminazione pubblica ecc.).

I lavori dovrebbero essere ultimati non oltre la fine del mese di giugno 2009.



## La polizia dà i numeri. Eccoli.

**I** numeri hanno un'anima e non sono solo aridi calcoli. L'attività della Polizia Locale del Comune di Caravaggio indicata nelle tabelle, come potete notare, dall'anno 2001 all'anno 2008, è in costante crescita. Quest'indicatore fa ben comprendere come la nostra comunità sia profondamente cambiata. Gli sforzi che gli agenti dedicano al controllo del territorio, nel compimento del loro dovere, e l'attenzione nel mantenere sempre la guardia alta al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, è un dato incontrovertibile, lo dicono i numeri. L'analisi di queste

proiezioni numeriche ci fa capire quanto e come la criminalità incida sull'opera della Polizia Locale. In questi anni in molti non hanno perso occasione di critica sull'operato della polizia locale o delle forze dell'ordine, mentre hanno perso molto tempo a tapparsi occhi e orecchie fingendo di non vedere e sentire quanto accadeva e accade nel nostro territorio o nel resto del paese. La Lega e l'Amministrazione Comunale a differenza di altri parti politiche, rimane in mezzo alla gente, è parte dei cittadini e raccoglie tutte le istanze chieste a gran voce, a ragion veduta, le fa proprie ed agisce. Noi non ci

sottraiamo alle nostre responsabilità venendo meno all'impegno assunto con i cittadini nel corso del nostro mandato. Consapevoli e determinati dalle nostre giuste convinzioni, continuiamo il nostro percorso politico a servizio della comunità. Alla Camera sarà approvato il pacchetto sicurezza da noi voluto, ci saranno nuovi strumenti per le forze dell'ordine consentendo loro d'agire con leggi adeguate e applicabili. Per riparare i danni che i tromboni della politica hanno causato al paese occorrerà tempo; solo con il sostegno dei cittadini e la nostra determinazione, ne potremo uscire. l.b.

POL.LOC 2001/2008	ATTIVITA' DI POLIZIA		ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA	ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE -
	AMMINISTRATIVA ACCERTAMENTI	PUBBLICA SICUREZZA	SICUREZZA URBANA	
2001	26,12%	10,93%	62,96%	
2002	31,02%	14,91%	54,08%	
2003	26,38%	13,81%	59,81%	
2004	25,36%	14,53%	60,11%	
2005	26,53%	16,17%	57,31%	
2006	26,61%	16,44%	56,95%	
2007	29,38%	15,55%	55,07%	
2008	30,58%	16,57%	52,85%	

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	STRANIERI CESSIONE DI FABBRICATO OSPITALITA'	INFORTUNI SUL LAVORO	FERMI SEQUESTRI AMMINISTRATIVI
2001	890	430	132	32
2002	921	590	127	29
2003	952	589	158	31
2004	1.066	635	141	38
2005	995	790	180	47
2006	936	780	170	46
2007	1.209	1.071	190	48
2008	1.352	876	201	56

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA ACCERTAMENTI	COMMERCIO CONTROLLO	ABUSI EDILIZI	AMBIENTE- IGIENE- SANITA'	VERBALI AMMINISTRATIVI DIVERSI
2001	4	3	3	24
2002	3	6	9	19
2003	3	6	7	32
2004	6	9	12	14
2005	31	4	11	19
2006	21	3	4	25
2007	32	10	16	25
2008	54	10	45	42

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA PUBBLICA SICUREZZA	ESPOSTI RAPPORTI DI SERVIZIO	INTERVENTI DI PUBBLICA SICUREZZA	ARRESTI	ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA
2001	37	7	4	55
2002	168	6	5	75
2003	150	18	4	105
2004	257	13	2	145
2005	264	10	3	195
2006	182	20	5	169
2007	203	27	5	219
2008	293	35	4	297

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA PUBBLICA SICUREZZA	PERSONE CONTROLLATE	NOTIZIE DI REATO	OPERAZIONI PUBBLICA SICUREZZA COLLABORAZIONE FORZE DELL'ORDINE O.S.	SERVIZIO pattuglia serale notturna
2001	421	39	24	48
2002	457	25	31	52
2003	552	27	23	52
2004	547	50	27	60
2005	619	79	36	60
2006	711	55	24	60
2007	734	61	42	86
2008	605	69	21	104

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE sicurezza urbana	CDS - VERBALI	CDS - PREAVVISI	INCASSI SANZIONI CDS - RUOLI EVASI-	
2001	592	2.610	€ 188.389	
2002	685	1.740	€ 179.460	
2003	781	2.304	€ 180.302	
2004	858	1.933	€ 167.644	
2005	1.171	1.672	€ 237.322	
2006	876	1.581	€ 187.968	
2007	884	2.189	€ 253.280	
2008	800	1.563	€ 277.051	

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE sicurezza urbana	INCIDENTI STRADALI RILEVATI - FERITI	INCIDENTI STRADALI RILEVATI - MORTALI	INCIDENTI STRADALI RILEVATI SENZA FERITI	
2001	16	1	14	
2002	22	1	42	
2003	13	0	46	
2004	28	0	52	
2005	21	1	39	
2006	31	1	26	
2007	46	0	30	
2008	32	1	20	

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE sicurezza urbana	VEICOLI CONTROLLATI	RITIRO CARTE DI CIRCOLAZIONE	FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO	SEQUESTRO AMMINISTRATIVO VEICOLO
2001	378	11	7	6
2002	397	29	13	12
2003	412	37	9	19
2004	462	48	6	23
2005	487	36	5	27
2006	511	68	7	29
2007	523	80	16	42
2008	715	97	20	54

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE sicurezza urbana	SEGNALAZIONE PATENTI DI GUIDA	PUNTI PATENTE DECURTATI	SEGNALAZIONE PER SOSPENSIONE PATENTE	PATENTI RITIRATE
2001	14	0	3	7
2002	18	0	1	11
2003	27	370	0	13
2004	36	1.100	3	5
2005	39	980	6	3
2006	52	1.050	7	9
2007	68	970	16	12
2008	68	1.166	3	16

ONORANZE FUNEBRI ADDOBBI E FIORI  
"VICARIO"



di Vicario Giambattista

Via G.L. Banfi, 21 - Caravaggio  
Tel 0363 / 52320 - Fax 0363 / 353498



Servizio completo diurno, notturno e festivo  
Disbrigo pratiche presso gli Enti Comunali ed Ecclesiastici  
Pratiche per cremazioni, esumazioni e traslazioni  
Trasporto Salma prima dell'accertamento di morte (a cassa aperta)  
dal luogo del decesso all'abitazione L.R.L. n. 22/2003 e R.R. n. 6/2004

La nostra esperienza maturata in 50 anni di attività svolta nel  
Comune di Caravaggio con serietà, riservatezza e professionalità,  
è a Vostra disposizione in qualsiasi momento



// ECOLOGIA/IL FONTANILE BRANCALEONE

## Un'oasi a portata di mano...

**U**no dei fenomeni naturali di maggior interesse che caratterizza la pianura padana è costituito dalla presenza di numerose risorgive, dette comunemente fontanili, concentrate essenzialmente in una fascia larga da 4 a 15 chilometri posta alla sinistra del fiume Pò.

Di questi, il fontanile Brancaleone, situato in territorio del comune di Caravaggio, è, fra i non moltissimi situati nella Bergamasca, il più importante, sia per suggestione del luogo che per l'interesse della fauna e della flora che vi prosperano.

Il Fontanile Brancaleone, che, come molti altri fontanili padani, racchiude in pochi metri di territorio un patrimonio di specie vegetali e animali irripetibile, è diventato Riserva Naturale Biogenetica con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1894 del 05/02/1985 ed è inserito nell'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) proposti dalla Regione Lombardia al Ministero dell'Ambiente.

Un patrimonio in pericolo. Tra le molte cause del degrado la principale è rappresentata dalle acque del torrente Morletta e della roggia Brembilla che alimentano impropriamente il fontanile riversando al suo interno fanghi e rifiuti.

Dopo anni di parole intorno alla necessità di un intervento di recupero ora il Comune si è dato da fare e ha trovato le risorse economiche per portarlo finalmente a termine.

La Regione Lombardia ha infatti concesso un contributo a fondo perduto di 716 mila

euro destinati al recupero di questa riserva naturale che misura 42 mila metri quadri.

Il progetto di recupero prevede come primo passo la realizzazione di un canale che avrà il compito di evitare che le acque della roggia e del torrente finiscano nel fontanile. L'opera idraulica avrà un costo di centomila euro. Successivamente si interverrà sul ripristino ambientale. L'intervento più importante sarà lo spurgo delle teste del fontanile: dalla sorgiva potrà così tornare a sgorgare l'acqua.

Nel progetto sono previsti anche una nuova strada di accesso, un parcheggio, vialetti, ponti pedonali e bacheche didattiche che informeranno sulle specie di flora e fauna ospitate. Il fontanile - avverte Giacomo Canevisio, assessore all'Ecologia del comune - non diventerà però un parco pubblico a libero accesso. Saranno programmate soprattutto visite a scopo didattico e scientifico che non dovranno interferire con l'ecosistema.



**I** fontanili sono degli ambienti di origine artificiale e artificialmente mantenuti dall'uomo. Senza l'azione dell'uomo i suoli occupati dai fontanili si trasformerebbero presto in zone paludose delle quali d'altra parte essi sono un relitto.

Per poter mantenere in efficienza un fontanile sono quindi necessari dei lavori di manutenzione detti "spurgo" e consistenti nella asportazione della vegetazione eccedente che altrimenti andrebbe ad occupare completamente gli alvei della testa e dell'asta occludendoli.

Gli studi sin'ora condotti sul Fontanile Brancaleone hanno evidenziato la presenza di oltre 100 specie erbacee, di una ventina di specie arbustive e arboree, di numerose specie tipiche della flora acquatica e algale.

Il complesso intrico di bocche e aste circondato da questa fitta vegetazione rappresenta una delle ultime tracce delle antiche foreste che popolavano la Pianura Padana prima delle bonifiche.

E' chiaro che da allora ad oggi l'uomo ha fortemente mutato anche questa piccola porzione di territorio, ma è altrettanto vero che il Fontanile Brancaleone rappresenta uno degli ultimi angoli della Valle Padana dove si sono rifugiate specie animali e vegetali un tempo numerose e oramai scomparse altrove o in via di estinzione.

Il Fontanile Brancaleone, come molti altri fontanili padani, racchiude in pochi metri di territorio un patrimonio di specie vegetali e animali irripetibile: ecco il motivo più importante che ci obbliga a salvaguardarlo e a proteggerlo come "RISERVA BIOGENETICA" ovvero quale scrigno in cui custodire alcuni dei preziosi elementi che la natura ha generato, selezionato e conservato attraverso i millenni.

dal sito [www.parks.it](http://www.parks.it)



# ...ricca di flora e di fauna

**T**ra le specie vegetali acquatiche più evidenti che si trovano nel Fontanile Brancaleone, c'è il Crescione d'acqua, mentre nei pressi delle sponde si possono trovare i fiori azzurro-lilla raccolti a racemo della Veronica acquatica o quelli bianco-verdastri del Sedano d'acqua. E' facile incontrare la Menta acquatica, utilizzata in infuso (foglie e fiori) per le sue proprietà toniche e digestive oltreché per calmare le tossi spasmodiche e l'asma. Spesso accanto ai cespi di Menta si trovano i Non ti scordar di me d'acqua, l'Elo-dea e l'Erba gamberaia. Un vegetale tipico delle aste del fontanile è il Giunco di palude, affiancato da un minuscolo vegetale che, presente in migliaia di individui, origina un vero e proprio tappeto verde brillante ricoprente anche alcuni metri quadrati di superficie: è la Lenticchia.



Tutto intorno alle sorgenti cresce una rigogliosa vegetazione, ultimo relitto delle possenti

foreste che ricoprivano quel tratto di pianura sino a poche centinaia di anni or sono.

Tra la vegetazione arborea naturale predominano l'Ontano nero e l'Olmo campestre, utilizzati per vari lavori in campagna. Rarissima oramai la Farnia, albero maestoso che può raggiungere i 50 metri di altezza. Altri alberi tipici dei boschi padani circondano le risorgive: platani, carpini bianchi, varie specie di salici e di pioppi.

Il sottobosco è ricco di erbe, fiori e funghi e tra questi ultimi spiccano per interesse naturalistico il Clitocybe nebularis e la velenosissima Amanita phalloides, unica presenza sin'ora segnalata nella bassa padana bergamasca di questa specie e anch'essa sintomo della notevole importanza biologica di questo relitto dell'antico bosco planiziale.

Nel Fontanile, adottando speciali accorgimenti, è possibile studiare anche una fauna particolare: la fauna freatica, ovvero quegli animali che popolano le falde d'acqua sotterranea.

I crostacei, presenti con numero-

sissime specie, rappresentano complessivamente forse l'elemento zoologicamente più interessante.

Oltre alla Bathynella lombardica vanno citati 2 specie animali nuove individuate: Niphargus microecrberus e Niphargus duplus.

Numerosi sono poi i molluschi, gli anellidi e gli insetti che popolano il Fontanile.

Passando dall'acqua alla terra troviamo fra gli anfibi il Rospo, la Rana verde e il Tritone punteggiato. Tra i mammiferi ricordiamo il Topo d'acqua e la talpa, mentre i rettili presenti nel Fontanile sono i Ramarri, la Lucertola dei muri e l'Orbettino. Frai volatili, l'Usignolo, l'Usignolo di fiume e il Codirosso, il Merlo e il Fringuello, l'Averla piccola, la Tortora e la Gallinella d'acqua, il Fagiano, l'Anatra selvatica, e da qualche anno gli Aironi.

Chiudiamo l'elenco ricordando anche il Cuculo.



## Adda Viaggi

Cassano d'Adda 0363 63322

Caravaggio 0363 53322

Romano di Lombardia 0363 901818

### LE NOSTRE MINI CROCIERE DI PRIMAVERA

6 giorni da Savona / Venezia  
quote da € 340 a persona

**COSTA FORTUNA - 1 aprile**

**COSTA MEDITERRANEA - 14 aprile**

**COSTA MAGICA - 5 maggio**

**COSTA ATLANTICA - 9 maggio**

**MSC Poesia**  
**Grecia, Turchia, Croazia**  
8 giorni, partenza 9 maggio,  
pullman, pensione completa e bevande  
720 € tutto incluso

### CALABRIA

**7 GIUGNO: 8 GIORNI, VILLAGGIO 4 STELLE SUL MARE**

**VOLO E TRASFERIMENTI - FORMULA ALL INCLUSIVE**

**690 EURO**

*La nostra estate è già iniziata*

**Sardegna, Tanka village: Soggiorno, volo, pensione completa e bevande, da € 629**

# Nasce la prima scuola dell'agroalimentare. A Caravaggio.



**U**na scuola che non solo forma ma offre sbocchi lavorativi certi: è questa la grande novità del corso triennale di formazione nel settore agroalimentare, presentato a Caravaggio. L'iniziativa, voluta dalla Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, Comune e Fondazione Maddalena di Canossa (Imiberg), di fatto rappresenta una pietra miliare a livello regionale. Spiega Lino Bussei, presidente della Fondazione: «In questo momento di difficoltà del mondo dell'economia che si tramuta nella difficoltà di trovare un impiego, dar vita a una scuola che invece dà degli sbocchi occupazionali certi è in questo particolare momento storico una rivoluzione. La scuola di fatto offre grandi opportunità di lavoro perché ha come elemento basilare l'imparare concretamente il mestiere». I programmi formativi sono infatti stati calibrati ascoltando le esigenze delle aziende del settore: quindi una risposta a domande che arrivano direttamente dal mondo produttivo. Il fatto che nomi importanti dell'imprenditoria della filiera agroalimentare si siano resi sponsor dell'iniziativa (Zanetti, Lombardini, Bonduelle), insieme ad aziende locali di minori dimensioni ma di presenza storica sul territorio, di fatto conferma che l'esigenza della formazione mirata è un elemento prezioso per

dare delle concrete opportunità di lavoro. Grazie a una dote formativa messa a disposizione dalla Regione Lombardia, il corso triennale sarà completamente gratuito: la sede della scuola è in posizione strategica per questo comparto che, oltre ad abbracciare un territorio bergamasco tipicamente legato al mondo dell'agricoltura e della sua filiera, confina con altrettanti territori delle province vicine a tradizione agricola (Lodi, Cremona, Brescia). Il vicesindaco di Caravaggio, Ettore Pirovano, ha posto l'accento sul tema «del futuro delle nuove generazioni legato a concrete possibilità di lavoro, il più possibile rispondenti a quanto una persona ha fatto nel proprio percorso formativo scolastico. Tema questo che oggi sembra essersi vanificato. Un tempo fuori dalle scuole professionali c'erano gli artigiani che aspettavano i giovani per portarli a lavorare e a farli crescere nelle loro botteghe; oggi la realtà è ben diversa. Questo corso di formazione professionale, con i contenuti che offre, di fatto ripropone queste occasioni che fanno bene sia ai giovani che alle imprese». Le lezioni che inizieranno con il prossimo anno scolastico si svolgeranno nell'edificio che è di proprietà della fondazione legata alla Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio con sei aule, due laboratori,

sale riunioni, la presidenza, il deposito di macchinari ed utensili oltre ad un terreno per le coltivazioni. Proprio il presidente della Banca, Carlo Mangoni, nel sottolineare l'importanza dell'impegno dell'istituto di credito nella formazione e nell'attenzione verso il territorio e la sua gente ha detto: «La banca arriva da una lunga tradizione che ci ha già visto impegnati in passato. Ad esempio negli anni '50 quando, attraverso la Cooperativa, don Pietro Carni ha dato vita ad una struttura che si è occupata di istruire gli agricoltori alle nuove tecniche del mondo rurale». «Poi - ha continuato Mangoni - nel periodo in cui è arrivata la meccanizzazione oltre ad insegnare il corretto utilizzo dei nuovi macchinari li acquistava mettendoli a disposizione dei soci della Banca di Credito Cooperativo. Così accadde con le prime mietitrebbie. La singola azienda agricola non se la poteva certo permettere, ma attraverso questa cooperativa poteva prenotare il macchinario e utilizzarlo».

A cura di Giuseppe Lupi (Tratto da: *Legati alla vita*, anno 2, n. 3)

## SCUOLA PER LAVORARE NELL'AGROALIMENTARE

Edificio scolastico "Don Pidri e Don Pierino"

Via Guzzasete, 26

24043 Caravaggio (BG)

Per informazioni ed iscrizioni contattare

Fondazione Maddalena di Canossa

via S. Lucia, 14

24128 Bergamo

Tel. 035230250

[www.fondazionemaddalenadicanossa.org](http://www.fondazionemaddalenadicanossa.org)





## ...ogni carro vale

**A**nche quest'anno si sono compiuti i riti carnascialeschi, e, al di là di ogni altra considerazione, vogliamo qui ricordare e idealmente premiare l'impegno comune nella costruzione e nella composizione dei carri che hanno caratterizzato le varie sfilate dei giorni di festa. La giuria messa in scranno dalla Pro Loco ha dovuto per forza di cose stilare una graduatoria di merito, ma il giudizio unanime è stato quello di un'edizione dove si è particolarmente apprezzato il lavoro e l'impegno di ogni gruppo nella realizzazione della propria allegoria.



Una citazione per le diverse associazioni che hanno coordinato e arricchito le manifestazioni promosse dal comune: con la Pro Loco ricordiamo gli Amici del carnevale, i Carabinieri in congedo, l'Aurora, Medusa Fantasia, gli oratori di Masano, Vidalengo e Caravaggio. Complimenti a tutti!



AGENZIA FUNEBRE

**I.F.A.B.**

**A RICHIESTA TRASPORTO IN CASSA APERTA  
(L.R.L. 22/03).**

**PRATICHE PER CREMAZIONI, ESUMAZIONI,  
TRASLAZIONI, MONUMENTI E LAPIDI.**

**FUNERALI A PREZZI CONVENZIONATI.**

**COMPETENZA E SERIETA'  
AL VOSTRO SERVIZIO.**

**NUOVA SEDE  
CARAVAGGIO - via Moriggia, 1  
tel. 0363.351160 - 0363.302678**

*diurno - notturno - festivo*





# Caravaggio torna a casa. Clonato.

Attraverso gli articoli apparsi sulla stampa, anche nazionale, parliamo della riproduzione dei tre quadri del Merisi che si trovano a Roma in San Luigi dei Francesi.

**C**aravaggio clonato per tornare a Caravaggio. Non è un gioco di parole, ma è una realtà insieme scientifica, culturale, turistica e in qualche modo politica. Entro il luglio 2010, quarto centenario della morte di Michelangelo Merisi, la città di Caravaggio, nel Bergamasco, esporrà la perfetta riproduzione dello splendido ciclo caravaggesco di San Luigi dei Francesi a Roma nella cappella Contarelli: «Vocazione di San Matteo», «San Matteo e l'Angelo», «Martirio di San Matteo». Costituiranno il primo nucleo del nuovo Centro studi e ricerche storiche su Michelangelo Merisi che il comune di Caravaggio ha deciso di allestire nella chiesa sconosciuta di San Giovanni Battista: banca dati sull'intera produzione del pittore, notizie sui restauri, un archivio digitale ad alta risoluzione consultabile su monitor touch screen. Il progetto è a lunga scadenza: prima il lavoro sulle tre tele romane, quindi la duplicazione entro il 2011 del «Martirio di Sant'Orsola», conservato a Napoli nella collezione Intesa Sanpaolo, e della «Santa Caterina d'Alessandria», esposto al museo Thyssen-Bornemisza di Madrid.

Poi si proseguirà negli anni con la registrazione dell'opera omnia. Ora la scommessa è il primo «doppio perfetto» di un'opera di Caravaggio: un progetto del comune ma tecnicamente realizzato dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, che vanta una consolidata e prestigiosa esperienza nel campo della valorizzazione digitale del proprio patrimonio artistico, e dalla Factum Arte di Madrid, fondata dallo studioso Adam Lowe, un laboratorio all'avanguardia mondiale nella ricostruzione e riproduzione di opere d'arte. La stessa squadra che ha realizzato la copia della grandiosa tela delle «Nozze di Cana» di Paolo Veronese, custodita al Louvre di Parigi dal 1797, per poterla restituire al Cenacolo Palladiano di san Giorgio Maggiore a Venezia. Salvatore Settis, nel 2007, dopo aver visitato l'opera riprodotta ma ricontestualizzata nel luogo per il quale la vera tela venne pensata e dipinta, affermò che a suo avviso il clone era «indistinguibile dall'originale». Le scelte tecniche adottate per Caravaggio sono le stesse usate per Veronese: uso di scanner piatto per l'analisi incrociata dei differenti pigmenti e per la registrazione della superficie, scansione laser tridimensionale del dipinto con ben 100 milioni di punti di misurazione indipendenti al metro, fotomultispettrali, fotografie ad altissima risoluzione. L'uso congiunto di questi strumenti consentirà la realizzazione di tre Caravaggio-bis identici all'originale anche nella tridimensionalità. Il clone non sarà perfetto solo nei colori e nelle dimensioni, ma anche nella superficie del dipinto: saranno dunque visibili, esattamente come sull'originale, il volume della pittura utilizzata, i

segni del tempo, le tracce lasciate dai diversi interventi di restauro. Le tele verranno «duplicate» di fronte, sul retro e in larghezza. Afferma con molto orgoglio il sindaco leghista di Caravaggio, Giuseppe Prevedini: «Ci piace pensare che, grazie alle perfette riproduzioni delle sue opere, Michelangelo Merisi possa tornare nella sua città natale. Questo nuovo centro studi intende attirare chiunque sia interessato a sapere tutto sulla vita, le opere, le scelte del grande pittore. Vogliamo valorizzarci come città d'arte. Ed è ovvio puntare sulla conoscenza di questo nostro grande concittadino. Speriamo in una ricaduta sul turismo culturale». Costo dell'operazione, 40 mila euro a tela. Ogni riproduzione richiederà un mese di lavoro. Si comincerà a maggio con la «Vocazione di San Matteo»: a settembre gli abitanti di Caravaggio dovrebbero già ammirarla nel loro nuovo centro studi per l'anniversario della nascita del pittore.

[di Paolo Conti, *Corriere della sera* del 12 febbraio 2009.]





I 2010, anno del quattrocentesimo anniversario della morte di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio è vicino e l'Amministrazione si muove per inserire nel suo patrimonio artistico tre tra le più celebri opere del suo genio della pittura, ovviamente in copia. L'incarico di realizzare i cloni è stato affidato alla società "Factum arte" dell'artista britannico Adam Lowe. I tre quadri prescelti sono "La vocazione di San Matteo", "San Matteo e l'angelo" e "Il martirio di San Matteo". La società madrilenica attraverso un'equipe di specialisti di scanning, fotografi e informatici, mediante l'ausilio di sofisticate apparecchiature compirà una sorta di radiografia dei dipinti, ricostruendo la storia e elaborando i dati per poi stampare una copia ad altissima fedeltà rispetto all'originale. Le tre tele saranno poi posizionate nella chiesa di San Giovanni, la futura "Casa Caravaggio". Costo dell'operazione 120 mila euro, ma certo ci sarà un ritorno turistico per la città.

"In un primo tempo avevo avanzato la proposta che ad essere riprodotto fosse il quadro presente a Malta "La decollazione del Battista", del 1608, esposto nella capitale La Valletta - ha spiegato l'assessore alla Storia locale, Giovanni Testa. Anzitutto per i suoi valori intrinseci: quello che è il più grande dipinto di Caravaggio, che venne realizzato durante il suo soggiorno nell'isola per l'oratorio della chiesa conventuale dei cavalieri alla Valletta, è anche l'unico che riporta la firma dell'artista, tracciata con il sangue che esce dal collo mozzato di san Giovanni, quasi in una identificazione personale con il martirio, particolare che, assieme alle grandi dimensioni (361X520)

rendono l'opera più che unica. Non solo. Ci sarebbe stata comunanza di collocazione, perché sarebbe stata esposta in una chiesa cittadina e si sarebbe sopperito alla maggiore difficoltà di recarsi ad ammirare l'originale. Inoltre a Malta in una lettera di Alof de Wignacourt, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, si riconosce la paternità della nascita del grande pittore alla nostra città. Malta ha tuttavia negato il consenso alla riproduzione, adducendo motivi che onestamente non abbiamo compreso".

[ctm, *Giornale di Treviglio*, 13 febbraio 2009]



### Arte clonata, copie perfette. Perché non accettarle?

Le nuovissime tecnologie hanno raggiunto tale perfezione da obbligarci a rivedere radicalmente il rapporto tra originale e copia: oggi la capacità che abbiamo di ripristino integrale di luoghi originali ha un profondo significato culturale e didattico, ma spesso è accolto malvolentieri da mentalità antiquariali, più legate al valore del manufatto artistico che al suo ruolo e significato.

Il video artista Bill Viola al termine di un incontro con gli studenti universitari a Roma, ha definito il rapporto tra originale e copia "il tema più importante del momento". Ci troviamo nel corso di un processo di modifica: ne scorgiamo in maniera nebulosa gli inizi, ma certamente non possiamo prevedere gli sviluppi. Non pare quindi possibile applicare dogmaticamente le consuete categorie di giudizio alla nuova realtà. Non si tratta infatti di scegliere tra originale e copia, di preferire l'uno rispetto all'altra. Si tratta di comprendere come funzionano insieme.

[Da *Il Giornale dell'Arte*, febbraio 2009]

Le immagini.  
Nella pagina accanto:  
*La vocazione di san Matteo e San Matteo e l'angelo.*  
A fianco,  
*Il martirio di san Matteo.*  
Sopra,  
La chiesa di San Giovanni.





# Nei nostri campi non temiamo confronti.

*Non chiederci di essere quello che non siamo,  
ma quello che da oltre un secolo sappiamo dare:  
solidarietà, attenzione al territorio, sostegno  
alle famiglie, alle imprese e a tutta la comunità.*

*Siamo una banca locale, ma forte e solida,  
che non ha mai perso il "vizio" di ascoltare  
le persone, con le loro idee e i loro problemi,  
e di mettersi a disposizione per affrontarli.*

*Troppo bello per essere vero?  
Parlane con i nostri Soci e i nostri clienti,  
oppure passa a trovarci.*

#### **LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:**

CARAVAGGIO (BG) - Sede

CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale

CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini

ANTEGNATE (BG)

BERGAMO

BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)

FONTANELLA (BG)

FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)

LURANO (BG)

MEDIGLIA (MI)

MILANO

MOZZO (BG)

PESCHIERA BORROMEO (MI)

PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate

SAN DONATO MILANESE (MI)

SONCINO (CR)

TORRE PALLAVICINA (BG)



Ci trovi anche su Internet: [www.bcccaravaggio.it](http://www.bcccaravaggio.it)



**Caravaggio**

*Io penso cooperativo.*